AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: BANDO PER DIRIGENTE ESTERNO, FEBBO ”REATO PER NOMINARE UN AMICO!”

5 Agosto 2015



L’AQUILA – “La Regione sembra creare una ‘cortina fumogena’ su provvedimenti e selezioni, evitando di fornire i doverosi chiarimenti anche nelle sedi istituzionali”.

È quanto dichiara Mauro Febbo, consigliere regionale di Forza Italia presidente della commissione di Vigilanza.

“Così sta avvenendo con la delibera numero 423 del 2015, per la ricerca di un professionista esterno, nell’ambito delle strategie integrate per intensificare lo sviluppo urbano sostenibile e la salvaguardia del territorio – denuncia – in merito alla quale ho convocato in commissione di Vigilanza il direttore del dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura, Giancarlo Zappacosta, che per la seconda volta ha dato ‘buca’, rendendosi autore di un comportamento intollerabile”.

Febbo sottolinea come si tratti di un “atto gravissimo da parte del direttore, in seguito al quale ho deciso coinvolgere direttamente il presidente, Luciano D’Alfonso, attraverso una comunicazione ufficiale inviata oggi stesso”.

“Si continua a nascondere la verità su un bando rispetto al quale avevo sollevato numerose perplessità, ritenendolo assurdo e inopportuno, visto che la Regione aveva a disposizione ben 7 dirigenti, al momento dell’approvazione della delibera di Giunta regionale, e oggi anche quelli delle Province, che non hanno al momento nessun incarico, ma vengono pagati lo stesso con i soldi pubblici”, sottolinea Febbo.

“Perché allora – si chiede polemicamente – cercare all’esterno un’altra figura dirigenziale, con esperienza, quando ne hai già diversi in organico, e altri ne arriveranno dalle Province, considerando che almeno 2 di loro hanno un curriculum qualificato con esperienze decennali di attività tecnica nella pubblica amministrazione, ma soprattutto hanno lo stesso profilo professionale richiesto dal bando?”.

Secondo Febbo, “la risposta è semplice: probabilmente bisogna offrire possibilità di lavoro a qualche ‘amico’ e lo si evince chiaramente leggendo, sul provvedimento ‘cucito su misura’, i requisiti necessari per ottenere l’incarico”.

“Per questo sono certo di conoscere il nome del vincitore che comunicherò in una busta chiusa al difensore civico nel momento in cui uscirà il bando – aggiunge Febbo – A oggi tutti i miei dubbi restano anzi si sono rafforzati e la reiterata assenza del dottor Zappacosta in Commissione non fa altro che aumentarli rendendo la situazione ancora più sgradevole, peraltro abbiamo già visto cosa è accaduto con il ‘bando nascosto’ dei 12 Co.co.co. Tra l’altro, trattandosi della seconda volta, potrebbe configurarsi come rifiuto e omissione in atti di ufficio con l’adozione dei consequenziali provvedimenti previsti dalla legge”.

“Mi auguro – conclude il presidente della commissione di Vigilanza – che D’Alfonso senta la necessità di intervenire per fare chiarezza su questa vicenda che ha confermato come anche sulle procedure concorsuali e di selezione del personale la Regione è ben lontana da quella casa di vetro che il presidente aveva promesso in campagna elettorale. L’auspicio è che il bando venga ritirato e questa volta chiaramente non mi limiterò a una semplice denuncia politica”.

Direttore responsabile Berardo Santilli